



COMUNE DI TRIGGIANO

PROVINCIA DI BARI

SERVIZIO DI IGIENE URBANA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Versione del 9 novembre 2011

Redazione a cura del Comune di Triggiano

con il supporto tecnico della ESPER Srl.

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
ART. 1 - Servizi oggetto dell'appalto	4
ART. 2 - Servizi complementari e servizi analoghi.....	5
ART. 3 – Adeguamento e variazione dei servizi.....	5
ART. 4 - Obbligo di continuità dei servizi	6
ART. 5 - Durata dell'appalto	6
ART. 6 - Documenti che fanno parte del contratto	6
ART. 7 - Condizioni alla scadenza	7
ART. 8 - Controllo del servizio	7
ART. 9 - Reperibilità	8
ART. 10 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti	8
ART. 11 - Deposito cauzionale	9
ART. 12 - Corrispettivo dell'appalto	9
ART. 13 - Pagamenti	11
ART. 14 - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche.....	11
ART. 15 - Revisione del prezzo contrattuale e adeguamento.....	11
ART. 16 - Disciplina del subappalto	12
ART. 17 – Obiettivi di RD	12
ART. 18 - Spese di smaltimento e trasporto dei rifiuti	13
ART. 19 - Conformità ai principi della "Carta della qualità dei servizi ambientali”	14
ART. 20 - Penalità	14
ART. 21 - Esecuzione d'ufficio	16
ART. 22 - Risoluzione del contratto di servizio	17
ART. 23 - Risoluzione anticipata del contratto.....	17
ART. 24 – Affidamento in comodato d'uso di mezzi ed attrezzature per la raccolta.....	18
ART. 25 - Riferimento alla legge e controversie	19
ART. 26- Spese	19
TITOLO II - ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA	20
ART. 27 - Responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria	20
ART. 28 - Sicurezza sul lavoro	20
ART. 29 – Piano di sicurezza	21
ART. 30 - Personale in servizio	23
ART. 31 - Mezzi e attrezzature	24
ART. 32 – Cantiere dei servizi dell'Impresa Aggiudicataria	25
ART. 33 – Centro Comunale di Raccolta	26
ART. 34 – Formazione degli operatori	26
ART. 35 - Campagna di comunicazione e numero verde	26
ART. 36 - Avvio dei servizi	27
ART. 37 - Cooperazione	28
ART. 38 - Riservatezza	28

ALLEGATI:

- Disciplinare tecnico prestazionale ed elenco prezzi (All. 1);
- D.U.V.R.I. (All. 2)

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Servizi oggetto dell'appalto

I servizi oggetto dell'appalto, da eseguirsi con le modalità specificate caso per caso nel “Disciplinare tecnico prestazionale” (Allegato 1) di seguito denominato semplicemente Disciplinare, sono i seguenti:

Servizi Utenze domestiche

Il servizio prevede:

- la raccolta ed il trasporto con modalità stradali in tutto il territorio comunale del vetro;
- la raccolta ed il trasporto in forma differenziata con modalità domiciliare “porta a porta” nell’area ad alta densità abitativa delimitata nell’Allegato 2 (centro storico e centro urbano principale) del presente disciplinare tecnico prestazionale, delle seguenti tipologie di materiali:
 - a) scarti di cucina;
 - b) scarti di manutenzione del verde privato;
 - c) frazione residua,
 - d) carta e imballaggi in carta
 - e) contenitori in plastica, lattine di alluminio e di banda stagnata.
- La promozione del compostaggio domestico soprattutto nelle zone esterne al centro abitato principale;

Servizi Utenze non domestiche

Il servizio prevede:

- la raccolta ed il trasporto in forma differenziata con modalità domiciliare “porta a porta”, delle seguenti tipologie di materiali:
 - a) frazione residua
 - b) frazione organica;
 - c) carta e imballaggi in carta
 - d) cartone da utenze commerciale;
 - e) contenitori in plastica, lattine di alluminio e di banda stagnata;
 - f) imballaggi in vetro;
 - g) frazione residua,
- La raccolta ed il trasporto della frazione dei RUP con il sistema dei contenitori specifici.

Servizi comuni

Il servizio prevede:

- La raccolta su chiamata per i rifiuti ingombranti;
- Il gestione del Centro Comunale di raccolta del conferimento di tutte le frazioni recuperabili e/o pericolose da parte delle utenze domestiche e non domestiche compresi gli sfalci e le potature,
- la raccolta e trasporto dei rifiuti conferiti in maniera differenziata dalle aree da mercati e da manifestazioni;
- la rimozione dei rifiuti abbandonati e delle discariche abusive sul territorio interessato;
- la pulizia di vie, piazze, piste ciclabili, passaggi ciclopedonali e marciapiedi di uso pubblico dai rifiuti di ogni sorta anche a seguito di mercati, sagre, feste e manifestazioni in genere; detto servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali siringhe, deiezioni e piccole carogne

di animali, nonché lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti ed eventuali altri servizi complementari di pulizia.

- la gestione, compreso la fornitura e la movimentazione dei contenitori per la raccolta differenziata, presso il Centro di Raccolta Comunale;
- la raccolta della frazione dei RUP con il sistema dei contenitori specifici presso tutte le utenze commerciali che commerciano tali tipologie di beni.
- la gestione dei rifiuti cimiteriali

I servizi non comprendono il prelevamento e il trasporto di materiali diversi dai Rifiuti Urbani ed Assimilati.

I servizi sono comprensivi di tutto il personale e degli automezzi necessari e idonei, debitamente mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto di tutte le disposizioni normative in vigore, dei carburanti, dei costi assicurativi e di bollo, delle spese generali (personale amministrativo, dirigenziale, ammortamento e manutenzione sedi e magazzini, spese contabili, amministrative, di cancelleria ed ogni altro onere diretto od indiretto connesso al servizio) e utile di impresa, necessari allo svolgimento dei servizi alle condizioni dettagliatamente descritte in precedenza.

SERVIZI OPZIONALI

1. posizionamento servizi igienici mobili nelle aree mercatali e zone interessate da feste e manifestazioni;
2. pulizia delle caditoie
3. interventi di disinfestazione e deblatizzazione;
4. servizio di derattizzazione
5. servizio di raccolta domiciliare su chiamata del verde privato

ART. 2 - Servizi complementari e servizi analoghi

Il Comune di Triggiano, si riserva la facoltà di poter affidare mediante procedura negoziata, al medesimo prestatore del servizio principale:

- a) ai sensi e per gli effetti dell'Art. 57, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. servizi complementari non compresi nel presente capitolato speciale di appalto, ma che, a causa di circostanze impreviste, siano diventati necessari per assicurare il servizio all'utenza;
- b) ai sensi e per gli effetti dell'Art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati con la presente gara conformi ai criteri individuati dalla deliberazione n. 183 del 13 giugno 2007 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture¹.

ART. 3 – Adeguamento e variazione dei servizi

L'I.A. si impegna ad aumentare, estendere o variare nei limiti di cui all'art.132 del D. Lgs. n.163/2006, su richiesta del Comune, i servizi oggetto del contratto quali, a titolo esemplificativo: l'organizzazione e l'estensione dei servizi, la durata degli interventi previsti, le modalità del loro svolgimento, nonché una diversa presenza del personale addetto.

¹ Fonte: <http://massimario.avlp.it/cgi-bin/showdoc.pl?id=3004>

In tale ipotesi, il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria prodotta dal Comune in contraddittorio con l'impresa aggiudicataria, prendendo per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo gli elementi di costo unitari indicati nell'offerta formulata dalla ditta.

ART. 4 - Obbligo di continuità dei servizi

I servizi oggetto dell'appalto sono a tutti gli effetti servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dalla Parte IV del D. Lgs 152/2006.

Essi pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Impresa Aggiudicataria (di seguita I.A.) dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 (*"Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati"*), nella legge 83/2000 (*"Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati"*) e nei diversi accordi di settore sottoscritti ai sensi delle citate norme. In caso di arbitrario abbandono o sospensione, il Comune, potrà sostituirsi all'I.A. per l'esecuzione d'ufficio, secondo quanto previsto al successivo art.21.

E' comunque fatta salva la facoltà per il Comune, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 C.P., di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

ART. 5 - Durata dell'appalto

Il contratto avrà la durata a decorrere dalla data indicata di stipula del contratto e presumibilmente dal 1 febbraio 2012 e si intenderà risolto alla data del 31 gennaio 2019.

Qualora, dopo la scadenza del contratto, fosse necessario un lasso di tempo per esperire una nuova gara di appalto, l'I.A., previa richiesta del Comune un mese prima della scadenza, sarà tenuta alla prosecuzione del servizio, in regime di temporanea *"prorogatio"* nel termine massimo di sei mesi, senza poter pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del periodo contrattuale, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

ART. 6 - Documenti che fanno parte del contratto

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto i seguenti allegati:

- a) gli Elaborati Tecnici del progetto offerta presentati in sede di gara dall'I.A.;
 - b) il "Disciplinare tecnico prestazionale";
 - c) il presente "Capitolato speciale d'appalto";
- ed i seguenti, ancorché non materialmente allegati:
- d) il Piano operativo di sicurezza, da redigersi a cura dell'I.A.;
 - e) titolo di disponibilità dell'immobile da adibire a sede operativa dell'I.A.
 - f) i contratti di comodato d'uso di mezzi ed attrezzature di proprietà dell'Amministrazione comunale ed affidate alla I.A..

Faranno inoltre parte integrante del contratto tutte le leggi e le norme vigenti in materia di Servizi,

Forniture, Lavori pubblici e tutte le normative di legge (nazionali e regionali) inerenti l'oggetto del presente appalto.

ART. 7 - Condizioni alla scadenza

Le attrezzature fornite in comodato d'uso di cui all'art. 24 dovranno essere restituite in buone condizioni d'uso ed di efficienza operativa. Eventuali danni arrecati alle stesse, che non fossero stati causati dalla normale usura dovuto al corretto utilizzo delle stesse attrezzature, dovranno essere rimborsati al Comune dall'I.A. in base all'esito di una perizia giurata appositamente predisposta. Al momento della riconsegna di tali attrezzature da parte dell'I.A. al Comune dovrà essere redatto un verbale di presa in carico delle attrezzature che dovrà comprendere foto e dettagliate descrizioni della funzionalità e dello stato d'uso delle attrezzature.

Gli impianti e le attrezzature acquisiti direttamente dall'I.A. saranno ritirati dalla stessa alla fine della durata del Contratto. Quanto sopra ad esclusione dei contenitori distribuiti, a qualunque titolo, in uso alle utenze domestiche e non domestiche per i servizi domiciliari "porta a porta" di qualunque tipo e volumetria, che rimarranno in dotazione alle utenze.

Resteranno di proprietà del Comune anche le dotazioni informatiche, sia hardware che software, le banche dati relative ai servizi ed ogni altro materiale elaborato dall'I.A. nel corso dell'appalto per i servizi oggetto dello stesso.

ART. 8 - Controllo del servizio

Il Comune di Triggiano provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi designando i soggetti abilitati a rappresentarlo secondo quanto disposto dal relativo Contratto di servizio. Gli stessi potranno dare disposizioni anche verbali, nei casi di urgenza, per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto, entro il primo giorno successivo.

L'I.A. sarà tenuta a fornire anticipatamente al Comune la programmazione dei servizi, suddivisi per le varie zone del territorio. L'I.A. dovrà fornire in particolare:

- a) settimanalmente, entro la giornata di lunedì, il piano di lavoro dei diversi servizi;
- b) mensilmente, un prospetto riepilogativo dei servizi effettuati con una chiara tabella riportante le non conformità, se verificatesi, tra programmazione e consuntivazione dei servizi, con l'indicazione delle motivazioni e delle soluzioni adottate per rimuovere tali scostamenti;
- c) mensilmente, entro il giorno 10 del mese successivo, i dati, espressi in unità di peso omogenee, concernenti le singole frazioni di rifiuto raccolte. Per ogni frazione raccolta dovrà inoltre essere fornita documentazione sul conferimento; in particolare dovrà essere fornita copia dei formulari di identificazione del rifiuto (al Comune sia la prima copia che la quarta copia timbrata e firmata dal destinatario).

Tutti i report suindicati dovranno essere trasmessi in forma elettronica su modello proposto dall'I.A. entro 10 giorni dall'avvio dei servizi e preventivamente approvato dal Comune.

Tempestivamente, e comunque non oltre le quarantotto ore successive, l'I.A. è tenuta a segnalare all'Ufficio competente al Comune di Triggiano le inadempienze od irregolarità che si fossero verificate o si prevedessero nel servizio all'interno del lotto stesso.

Le prestazioni attinenti i servizi contrattualmente previsti che l'I.A. non potesse eseguire per causa di forza maggiore o di terzi saranno definite nelle rispettive obbligazioni in contraddittorio con il

Comune. Per eventuali contenziosi derivanti da tali circostanze si rinvia all'art. 25 del presente capitolato. Il Comune, avrà facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'I.A., mediante controlli in loco e attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici dell'I.A., servendosi, ove del caso, anche di idonei strumenti per la pesatura.

Tutti gli automezzi adibiti allo spazzamento meccanizzato e per la raccolta circolanti sul territorio oggetto devono essere dotati di un sistema per conoscere in tempo reale la posizione del veicolo.

Tale sistema deve integrare a bordo un ricevitore GPS che consente, in ogni istante, di conoscere la posizione geografica del mezzo, la sua velocità e la sua direzione di marcia.

I dati provenienti dal GPS devono essere elaborati con altri parametri rilevati a bordo e/o provenienti da terra, e processati dal microcontrollore interno: la tecnica utilizzata deve consentire la precisione di posizionamento di almeno 3 metri dal trasmettitore/ricevitore.

I dati di bordo forniti dai dispositivi devono essere integrabili con altri sistemi di cartografia, di gestione operativa, amministrativa o contabile del Comune di Triggiano .

L'appaltatore si impegna altresì ad osservare e a far osservare tutte le norme e le leggi relative ai servizi appaltati che fossero emanate dalle competenti Autorità o entrassero in vigore durante l'appalto, come pure ad osservare e far osservare tutte le prescrizioni ovvero gli ordini di servizio che di volta in volta fossero emanati per iscritto dalla società, in particolare l'appaltatore si impegna ad ottemperare le prescrizioni contenute nel D.M. 17.12.2009 e s.m.i relative all'istituzione del SISTRI

Deve quindi essere assicurato il collegamento remoto da parte del Comune di Triggiano, al sistema per il controllo dei mezzi di spazzamento e di raccolta ed al SISTRI quando tale sistema sarà reso operativo.

ART. 9 - Reperibilità

L'I.A. sarà tenuta a garantire un servizio di reperibilità di uomini e mezzi che dovrà essere "esplicitato" dalla medesima nella documentazione dell'offerta tecnica di esecuzione del servizio. Tale servizio dovrà attivarsi entro un'ora dalla segnalazione da parte del Comune e/o da altro soggetto dallo stesso autorizzato nell'orario diurno dalle ore 6.00 alle ore 18.00. Nel restante orario l'impresa dovrà esplicitare nel progetto-offerta il tempo di reperibilità.

ART. 10 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'I.A. avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto.

In particolare si richiama l'osservanza del D.Lgs 152/06 e del Regolamento comunale per la disciplina del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili e del Regolamento per l'applicazione della Tarsu. L'I.A. sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento nazionale, regionale o provinciale che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'I.A. sarà tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dal responsabile del controllo del servizio individuato dal Comune, all'uopo designato al controllo dei servizi.

ART. 11 - Deposito cauzionale

Le ditte concorrenti devono presentare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara a garanzia della sottoscrizione del contratto che verrà ridotta al 1 % se la Ditta è in possesso della certificazione ISO 9001/2000.

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto, l'I.A. dovrà inoltre costituire, per tutta la durata dell'appalto, un deposito cauzionale infruttifero definitivo.

Tale deposito resta fissato nella misura di cui all'art. 113 del D.to L.vo 163/2006.

La percentuale di cui sopra viene ridotta al 50 % per le imprese certificate ai sensi delle norme europee UNI EN ISO 9001/2000 per i settori afferenti il presente appalto.

A pena di decadenza dell'aggiudicazione, nella cauzione, qualora sia presentata in forma di polizza fidejussoria bancaria o polizza assicurativa, dovranno essere inserite le seguenti condizioni particolari con le quali l'istituto bancario o assicurativo si obbliga incondizionatamente ad escludere il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 e della decadenza di cui all'art. 1957 del Codice Civile, e ad effettuare il versamento della somma garantita presso la Tesoreria Comunale di Triggiano.

Dal documento, inoltre, si dovranno evincere i poteri di firma dell'assicuratore.

Nel caso di escussione della cauzione nel corso del rapporto, la ditta dovrà provvedere nel mese successivo ad integrare l'importo fino all'ammontare originario.

Detto deposito dovrà rimanere vincolato per la durata di 24 mesi dal termine del contratto e comunque sino a quando non verrà definita ogni eventuale eccezione o controversia.

Tale cauzione, costituita secondo le norme specifiche di legge vigenti al momento dell'appalto, è a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'appalto, nonché delle spese che eventualmente il Comune dovesse sostenere durante la durata del contratto a causa di inadempimento od inesatto adempimento degli obblighi dell'I.A..

Resta salvo per il Comune l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente, previa detrazione dei corrispettivi dovuti.

Alla scadenza del contratto, liquidata e saldata ogni pendenza, sarà deliberato lo svincolo del deposito cauzionale. Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'I.A., la cauzione di cui sopra sarà incamerata per intero dal Comune, con riserva di richiedere i maggiori danni. Pertanto, qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, il Comune avrà la facoltà di sequestrare macchine ed automezzi di proprietà dell'I.A. nelle necessarie quantità.

ART. 12 - Corrispettivo dell'appalto

Il canone annuo posto a base d'asta per i servizi di raccolta e spazzamento descritti nel disciplinare tecnico prestazionale (allegato 1), escluso i costi di conferimento e smaltimento rifiuti, è pari a **3.218.182** euro IVA esclusa, che corrisponde a **3.540.000** euro Iva inclusa. Il canone mensile è quindi pari a **268.181,82** euro IVA esclusa che corrisponde a **295.000 euro** IVA inclusa.

Il valore complessivo posto a base d'asta per i sette anni di durata dell'appalto, esclusi i costi di

conferimento e smaltimento, è quindi pari a **22.527.273** euro IVA esclusa, che corrisponde a **24.780.000** euro IVA inclusa. Il valore degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso è pari all'**1 %** (uno per cento) del canone annuo e quindi il valore del canone annuo su cui l'azienda dovrà operare il ribasso è pari a **3.186.000** euro Iva esclusa.

Dal canone mensile dovrà essere scomputato il valore della gestione del Centro Comunale di Raccolta fino al primo mese di apertura e gestione completa del CCR che dovrà comunque essere attivato, a cura e spese dell'I.A., entro un anno dalla data di stipula del contratto ai sensi di quanto stabilito nell'art. 33 del presente capitolato. Il valore di tale gestione del CCR che andrà scomputato dal canone mensile fino al primo mese di apertura del CCR è pari a **6.978,41** euro IVA esclusa che corrisponde a **7.676,25** euro IVA inclusa sul quale si applicherà il ribasso offerto dall'I.A. in sede di gara.

L'Amministrazione comunale di Triggiano, qualora lo ritenesse opportuno e necessario ed a suo insindacabile giudizio, può richiedere l'attivazione di un passaggio in più per la raccolta della frazione residua. Il canone mensile per tale servizio aggiuntivo è pari a **9.029,91** euro IVA esclusa che corrisponde a **9.923,90** IVA inclusa sul quale si applicherà il ribasso offerto dall'I.A. in sede di gara.

Dal canone annuo dovrà essere scomputato il valore delle attrezzature che l'Amministrazione comunale intende affidare in comodato d'uso alla I.A. secondo quanto stabilito all'articolo 24 del presente capitolato, che dovrà gestirli senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione comunale, in quanto già previsti nel contratto di servizio. In particolare, in data 4.12.2009 il consorzio ATO comuni bacino Bari 5 ha fornito in comodato d'uso alla ditta Lombardi Ecologia, attuale gestore del servizio di igiene urbana di questo comune, un automezzo IVECO Eurocargo ML1120E22P con compattatore idraulico a carico posteriore di marca Cosesco mod. piccolo tipo K3 capacità mc.13 targato DX 788 YV e n.80 contenitori carrellati da 240 lt. in PE, per l'implementazione della raccolta dell'organico. Il valore di tali attrezzature, che andrà scomputato dal canone annuo, è pari a **20.286,00** euro IVA esclusa che corrisponde a **22.314,60** euro IVA inclusa.

Inoltre, si dà atto che il comune di Triggiano ha partecipato alla procedura negoziale di cui alla D.G.R. 28 dicembre 2010 n.2989 Programma Operativo FESR 2007 – 2013 – PPA dell'Asse II – Linea di intervento 2.5 Azione 2.5.1, sottoazione b) – procedura negoziale per la presentazione di proposte d'interventi per il potenziamento dei servizi di raccolta nei comuni attraverso l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata “integrata”, presentando una proposta di interventi che prevede investimenti in mezzi e attrezzature per un importo complessivo di Euro 455.097,96

Gli stessi saranno forniti in comodato d'uso all'aggiudicatario del servizio, che dovrà gestirli previo adeguamento del canone ai sensi dell'art.3 del presente Capitolato.

L'importo offerto dai concorrenti, così come risultante dall'offerta formulata in sede di gara, si intende remunerativo per le prestazioni previste nel Capitolato e relativi allegati, da eseguirsi secondo le modalità precisate nello stesso e nella documentazione tecnica presentata dall'I.A., compreso le prestazioni migliorative e/o integrative offerte dall'I.A., con l'esplicita ammissione che l'impresa offerente abbia eseguito gli opportuni calcoli estimativi. L'I.A. è tenuta a predisporre in forma elettronica e trasmettere al Comune di Triggiano, entro il 30 settembre di ogni anno, per l'anno successivo, il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana, secondo lo schema previsto dal DPR 158/99.

Per la stima del costo del servizio si è tenuto conto del valore dei mezzi e delle attrezzature fornite in comodato d'uso e sono stati calcolati: il costo del personale, il costo degli automezzi e il costo delle

attrezzature. I costi del personale sono stati determinati utilizzando le tabelle FISE-ASSOAMBIENTE con un impiego medio di circa 36 ore settimanali. Nel costo degli automezzi sono stati considerati i costi di gestione annui, quali: la quota di ammortamento, i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, i costi carburante, olio e pneumatici, l'assicurazione, le tasse e la quota di ammortamento dell'investimento per mezzi ed attrezzature adibiti alla raccolta e spazzamento dei RU.

ART. 13 - Pagamenti

Il canone annuo verrà corrisposto in rate mensili posticipate, da pagarsi entro 90 giorni dalla data della fattura, tramite mandati di pagamento a favore dell'I.A. La fattura dovrà essere emessa da parte dell'I.A. entro la fine del mese successivo a quello di riferimento. Ogni fattura dovrà essere accompagnata da un attestato di regolare esecuzione del servizio rilasciato o negato (con indicazione delle cause del diniego) da parte del Comune e dal DURC.

L'I.A. dovrà adempiere agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari dall'art. 3 della legge n. 136/2010. Il mancato rispetto di tale articolo costituisce clausola risolutiva espressa del contratto e di nullità assoluta dei relativi atti.

Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti - dovuti a cause di forza maggiore - non daranno diritto all'I.A. di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del contratto. Ciò premesso, nel caso di ritardato pagamento per cause imputabili all'Amministrazione comunale l'I.A. avrà diritto agli interessi come stabilito dalla normativa vigente (D.Lgs. 231/02 e s.m.i.). Non si darà luogo a pagamenti per attività straordinarie se non preventivamente autorizzate per iscritto da parte del Comune di Triggiano.

ART. 14 - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche

Tutti i servizi e gli interventi oggetto del presente appalto, dovranno essere condotti comunque indipendentemente dalle condizioni, della rete stradale, sia essa asfaltata o non asfaltata, oppure che la suddetta sia per qualsiasi motivo o durata, anche parzialmente, percorribile con difficoltà. Non costituirà motivo di ritardo nell'effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto o di richiesta di maggiori compensi od indennizzi il cambiamento di percorso dei veicoli dovuto a lavori sulla rete stradale o altro. Non costituiscono motivo di ritardo o mancata effettuazione dei servizi di cui al presente appalto, le avverse condizioni meteorologiche salvo i casi di forza maggiore o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi o gravi danni ai veicoli dell'Impresa affidataria.

ART. 15 - Revisione del prezzo contrattuale e adeguamento.

Il corrispettivo annuale richiamato nell'art. 12 rimarrà fisso ed invariabile per il primo anno. Successivamente sarà aggiornato annualmente sulla base dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT medio annuo, riferito all'anno precedente, per l'indice nazionale dei prezzi al consumo di famiglie, operai e impiegati - indice FOI. Pertanto l'aggiornamento del corrispettivo potrà decorrere dalla prima mensilità del servizio successivo a quanto indicato al comma precedente, con cadenza annuale.

La richiesta di revisione avanzata dall'I.A. con raccomandata A.R. corredata dai conteggi revisionali dovrà essere approvata dall'Amministrazione comunale. con proprio atto, in caso contrario potrà ritenersi sospesa per verifiche e accertamenti. Decorsi 90 giorni l'I.A. potrà sollecitare l'approvazione

dei conteggi revisionali. La fatturazione del corrispettivo revisionato potrà avvenire solo successivamente all'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Si procederà inoltre all'adeguamento del canone solo in caso di variazione del numero di utenze superiore al 5% (cinque per cento).

La Ditta si assume l'obbligo di provvedere ad adeguare conseguentemente il tragitto per le operazioni di raccolta.

Nel caso di riscontrata variazione superiore al 5% in più o in meno del numero di utenze, l'aggiornamento del canone annuo verrà calcolato come di seguito riportato:

$$\frac{\text{Canone annuo originario relativo al tipo di raccolta} * \text{n}^\circ \text{ utenti in variazione}}{\text{n}^\circ \text{ utenti originario}}$$

Nel caso di modifiche della normativa vigente e/o dei criteri di assimilazione nel corso dell'affidamento tali per cui i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche non fossero più oggetto del servizio pubblico, le parti danno atto che i canoni verranno rivisti ed i servizi modificati, secondo le nuove direttive approvate. L'I.A. non potrà richiedere revisioni del corrispettivo per frazioni di anno e solo ad annualità conclusa.

ART. 16 - Disciplina del subappalto

In ordine a tale possibilità si richiama espressamente quanto previsto dalla normativa in vigore (art. 118 del D.Lgs. 163/06). In ogni caso l'intenzione di procedere a subappalto di uno o più servizi o prestazioni oggetto del presente Capitolato dovrà essere esplicitamente indicata in sede di presentazione dell'offerta, pena la non possibilità di ricorrervi.

Nel caso di subappalto è fatto obbligo all'I.A. di trasmettere all'Amministrazione comunale, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai subappaltatori (art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/2006).

L'impresa subappaltatrice deve comunque possedere gli stessi requisiti dell'impresa aggiudicataria proporzionati allo quota di servizi da subappaltare.

L'impresa subappaltatrice dovrà adempiere agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari dall'art. 3 della legge n. 136/2010. Il mancato rispetto di tale articolo costituisce clausola risolutiva espressa del contratto e di nullità assoluta dei relativi atti.

ART. 17 – Obiettivi di RD

Per migliorare l'efficienza del servizio, la raccolta dei rifiuti urbani dovrà assumere una configurazione unitaria ed integrata, nella quale le raccolte differenziate non risultino aggiuntive rispetto alla raccolta "ordinaria" ma costituiscono l'elemento centrale del sistema. Gli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso questo appalto sono:

- un sistema di relazioni con l'utenza che si basi sul principio della migliore conoscenza dei comportamenti per la partecipazione diffusa al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- un aumento generalizzato dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, ed a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo;

- un sistema di relazioni con l'I.A. che si basi sul principio della responsabilità condivisa e della continua collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti.
- l'introduzione di modalità di identificazione e di ricognizione dei rifiuti conferiti da ogni singolo utente al fine di applicare sistemi di incentivazione economica puntuale per la massimizzazione del recupero dei rifiuti riciclabili;

I mezzi di servizio per la raccolta delle varie tipologie di rifiuto dovranno essere inoltre predisposti per l'installazione, senza ulteriori oneri per il Comune, di strumenti elettronici di riconoscimento (codici a barre, transponder, ecc.) dei contenitori dei rifiuti raccolti presso le singole utenze e/o per l'identificazione dei sacchetti (tramite la lettura di codici a barre o di transponder a perdere adesivi da distribuire agli utenti).

A tal fine l'I.A. dovrà garantire il raggiungimento minimo di quanto indicato nel progetto offerta che comunque non potrà essere inferiore al 50 % (cinquanta per cento) medio di raccolta differenziata già a partire dal primo anno di esecuzione del nuovo servizio domiciliare per assestarsi a quota 60 % a partire dal secondo anno di esecuzione del servizio in linea con il Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Puglia riportati nella tabella successiva:

	Piano regionale
2011	56,01 %
2012	56,58 %
2013	58,35 %
2014	59,29 %
2015	60,13 %

E' fatto divieto all'I.A. di conferire in discarica rifiuti conferiti in modo differenziato da parte degli utenti ad esclusione del secco residuo e/o dei sovvalli derivati da scarti di lavorazione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

ART. 18 - Spese di smaltimento e trasporto dei rifiuti

La movimentazione dei rifiuti, indipendentemente dalla loro natura, dovrà essere realizzata sempre nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, e con modalità tali da non arrecare disturbo o fastidio alle persone, né danno all'ambiente.

Trasporto del secco residuale non riciclabile e/o dell'indifferenziato

La destinazione sarà quella imposta dal Comune o da eventuale Ordinanza del Commissario Delegato, in quanto si tratta di un rifiuto destinato allo smaltimento e quindi soggetto a privativa comunale, per il quale è obbligatorio riferirsi agli impianti centralizzati di smaltimento.

Il servizio non comprende il prelevamento e il trasporto di materiali diversi dai Rifiuti Urbani ed Assimilati.

I rifiuti urbani ed assimilati, rivenienti dalle attività in oggetto, raccolti in maniera indifferenziata, rimangono di proprietà dell'Amministrazione comunale che ne sosterrà i relativi costi di smaltimento.

Rientra nel servizio anche il trasporto entro una distanza dal confine del territorio Comunale di Triggiano di km 75. Fino a tale distanza quindi il costo di trasporto (sia l'andata che il ritorno dei mezzi) è compreso nel canone offerto, anche nel caso di modifica dell'impianto di conferimento. Per distanze superiori si farà riferimento a quanto stabilito nell'elenco prezzi (allegato 1).

Trasporto e destinazione della frazione organica

La destinazione della frazione umida sarà l'impianto di compostaggio indicato dall'ATO BA5. Nelle more della realizzazione di un impianto a servizio dell'ATO BA5, il comune potrà avvalersi di un soggetto privato.

Gli oneri di trattamento dell'umido sono a carico del Comune di Triggiano. Eventuali penalità e/o maggiorazioni di costo che il Comune dovesse subire a causa della presenza di una quota di scarti non compostabili superiori al 3 %, o comunque alla percentuale massima ammissibile dall'impianto di trattamento, in peso nel materiale compostabile conferito all'impianto di trattamento saranno a carico dell'I.A. nella misura del 50 % del costo aggiuntivo sostenuto. L'I.A. pertanto dovrà responsabilizzare gli addetti alla raccolta e collaborare con l'Amministrazione comunale al fine di sensibilizzare l'utenza al corretto conferimento dei rifiuti a matrice organica.

Trasporto e avvio a recupero delle frazioni secche valorizzabili ed ingombranti o dei RAEE

Il materiale dovrà essere avviato ai centri utilizzatori attivati dai Consorzi di Filiera o a centri di riciclaggio convenzionati CONAI. I corrispettivi derivanti da tale attività spettano al comune. Sarà compito dell'I.A. individuare i centri utilizzatori attivati dai Consorzi di Filiera ed operare al meglio la separazione e la purificazione per ottimizzare i ricavi e pertanto rimangono a carico della stessa anche eventuali oneri di selezione e smaltimento dei sovvalli.

Per il vetro vige il divieto di utilizzo di mezzi compattanti onde evitare la frantumazione del materiale raccolto, salvo diversa indicazione ed esplicita autorizzazione dell'impianto di destinazione.

Conferimento degli ingombranti non recuperabili, RAEE, dei RUP ed altri materiali non recuperabili non compresi nei punti precedenti

Gli oneri di trattamento/smaltimento degli ingombranti non recuperabili, RAEE, dei RUP ed altri materiali non recuperabili non compresi nei punti precedenti sono a carico del Comune di Triggiano.

ART. 19 - Conformità ai principi della "Carta della qualità dei servizi ambientali"

Al fine di garantire maggior rispondenza tra servizio prestato e condizioni contrattuali, stante l'interesse preminente dell'ATO e del Comune di Triggiano ad assicurarsi un servizio di qualità fortemente orientato alla soddisfazione delle esigenze e delle aspettative della cittadinanza, l'I.A. dovrà attenersi, nell'organizzazione e nell'espletamento dei servizi, alle indicazioni di principio contenute nella "Carta della qualità dei servizi ambientali" predisposta da Ausitra-Assoambiente (associazione di categoria degli operatori professionali del settore dei servizi di igiene ambientale), quale premessa per l'attuazione degli standard ISO EN 9001 (rev 2008), ISO 14001 e l'attuazione del regolamento CEE 1836/93 su ecogestione e audit ambientale.

ART. 20 - Penalità

Per la mancata o ritardata esecuzione di obblighi contrattuali, di ordini di servizio, di disposizioni legislative o regolamentari, di ordinanze sindacali, sono stabilite a carico della Ditta Incaricata le seguenti penalità:

- 1) in caso di conferimento in discarica di rifiuti provenienti da conferimento da parte degli utenti e/o da raccolta differenziata, e/o conferimento di RU provenienti da altri Comuni e/o di Rifiuti speciali non assimilati agli urbani, il Comune, potrà applicare all'I.A. Penalità da un minimo di

del doppio del valore della stima del danno economico causato al Comune per lo smaltimento improprio di tali materiali. In caso di recidiva tale penalità viene ulteriormente incrementata per un fattore pari al numero di volte in cui tale penalità viene applicata (fattore 1 la prima volta, fattore 2 la seconda volta ecc.), mediante provvedimento a firma del responsabile individuato dal Comune. Resta comunque salva la facoltà del Comune, di procedere alla risoluzione del contratto nel caso del ripetersi di tale inadempienza, come previsto all'art. 21. L'applicazione sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza anche a mezzo fax e/o posta elettronica, alla quale l'I.A. avrà la facoltà di presentare contro deduzioni entro sette giorni dalla notifica della contestazione. Le eventuali giustificazioni dell'I.A. saranno opportunamente valutate e considerate, fatto salvo l'insindacabile giudizio del responsabile all'atto della comminazione, per l'eventuale applicazione della penalità, da notificarsi mediante raccomandata RR al domicilio dell'I.A.;

- 2) per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata come indicati all'art. 18, saranno a carico dell'I.A. stessa il 50 % degli oneri di smaltimento conseguenti, ecotassa compresa.

Le suddette penalità verranno applicate all'I.A. anche per le irregolarità commesse dal personale dipendente dall'impresa stessa, nonché per lo scorretto comportamento verso il pubblico e per indisciplina nello svolgimento delle mansioni, purché debitamente documentate. Resta comunque a carico dell'I.A. l'obbligo di ovviare al disservizio rilevato nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre il giorno successivo a quello di contestazione dell'infrazione. Fatto salvo quanto disposto dalla normativa di settore applicabile, per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente, sono applicate le seguenti penalità:

OGGETTO	INADEMPIENZA	IMPORTO (IN EURO)
Esecuzione dei servizi	Mancata effettuazione dei servizi di base per ogni giorno (spazzamento, raccolta differenziata ecc.)	2.000,00 per ogni singolo mancato servizio
Modalità esecuzione dei servizi	Mancato rispetto della programmazione di esecuzione dei servizi (modalità organizzative e tempi di esecuzione).	150,00 per singola contestazione
Modalità esecuzione dei servizi	Mancato rispetto dei tempi di realizzazione del CCR	500,00 per ogni giorno ritardo
Esecuzione servizi in difformità	Mancato conferimento al trattamento dei rifiuti organici raccolti	1000 per singola contestazione
Esecuzione dei servizi in difformità	Raccolta indifferenziata dei rifiuti differenziati	1000 per singola contestazione
Esecuzione incompleta	Mancata effettuazione dei servizi di base per ogni singolo servizio: svuotamento cestini o raccolta sacchetti per ciascuna filiera o spazzamento manuale o spazzamento meccanizzato ecc.	2000,00 per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	Insufficiente esecuzione qualitativa del singolo servizio	150,00 per singola contestazione
Variazione delle modalità organizzative	Mancata Esecuzione Dei Servizi Richiesti dal Comune di Triggiano e/o dall'ATO	200,00 per giorno di ritardo
Reportistica	Mancata consegna di documentazione	150,00

	amministrativa – contabile	per giorno di ritardo
Automezzi/Attrezzature	1) Inadeguato stato di manutenzione degli automezzi e attrezzature impiegate; 2) malfunzionamento del sistema GPS di localizzazione della flotta;	1.000,00 per singola contestazione
Automezzi/Attrezzature	Mancata identificazione dei contenitori dotati di trasponder.	10,00 per singola contestazione
Obblighi	Non aver tenuto sollevato indenne il Comune di Triggiano e/o l'ATO da ogni qualsivoglia danno diretto ed indiretto	3.000,00 per singola contestazione
Controlli	Impedimento dell'azione di controllo da parte del personale del Comune di Triggiano	1.500,00 per singola contestazione
Rapporto con l'utenza	Scorretto comportamento degli operatori ecologici	50,00 per singola contestazione
Altre	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	150,00 per singola inadempienza

Le infrazioni anzidette saranno accertate dai Comandi di Polizia Municipale o dagli Uffici Comunali anche in seguito alle comunicazioni degli utenti. Gli enti competenti ne daranno comunicazione alla Ditta Incaricata che potrà, entro dieci giorni, produrre le eventuali memorie giustificative o difensive dell'inadempienza riscontrata.

Esaminate queste, o trascorso inutilmente il termine anzidetto, il Comune di Triggiano esprimerà il proprio giudizio, erogando, se del caso, una penalità come sopra determinata.

Non si applicherà alcuna penale per cause di forza maggiore, che comunque vanno documentate e non potranno protrarsi oltre i 3 (tre) giorni.

L'applicazione della penalità o della trattenuta come sopra descritto non estingue il diritto di rivalsa del Comune di Triggiano, nei confronti dell'I.A. per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'I.A. rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze. Ferma restando l'applicazione delle penalità sopra descritte, qualora l'I.A. non ottemperi ai propri obblighi entro il termine eventualmente intimato dal Comune di Triggiano, questo, a spese dell'I.A. stessa, provvederà d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario.

L'ammontare delle ammende e l'importo delle spese per i lavori o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, in caso di mancato pagamento, trattenute dal Comune di Triggiano sulla rata del canone in scadenza. E' facoltà del Comune, risolvere il contratto qualora l'I.A. si rifiuti di ottemperare alla richiesta di modifiche nell'organizzazione dei servizi, o in caso di non raggiungimento dell'accordo sul nuovo corrispettivo.

Una volta che la penalità comminata, compreso quella di cui al punto 1) abbiano raggiunto l'importo di cui al D. L.vo n.163/2006, l'amministrazione comunale può risolvere il contratto.

ART. 21 - Esecuzione d'ufficio

Il Comune, potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora l'I.A., regolarmente diffidata, non ottemperi ai propri obblighi entro le 48 ore successive all'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali. In tal caso il Comune, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dagli artt. 20 e 22 del presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a

spese dell'I.A., le attività necessarie per il regolare andamento del servizio.

ART. 22 - Risoluzione del contratto di servizio

Il Contratto si risolverà di diritto in caso di fallimento dell'I.A. o di ammissione ad altre procedure concorsuali, ovvero in caso di scioglimento della società. In caso di inadempienza di particolare gravità, quando l'I.A. non abbia posto in essere il servizio alle condizioni fissate dal Contratto, o in caso di interruzione totale e prolungata del servizio e non sussistono cause di forza maggiore, il Comune, potrà decidere la risoluzione del Contratto. Sono dedotte quali clausole risolutive espresse e costituiranno pertanto motivo di risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.:

- il mancato rispetto degli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari dall'art. 3 della legge n. 136/2010;
- il subappalto del servizio in mancanza di autorizzazione della stazione appaltante;
- il mancato mantenimento del deposito cauzionale per tutto il periodo di validità del Contratto;
- l'aver riportato condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001

Saranno inoltre considerati gravi inadempimenti i seguenti:

- a) ripetute gravi deficienze nella gestione del servizio;
- b) ripetute gravi inadempienze ai disposti del presente Contratto;
- c) allorquando la Ditta Incaricata si dovesse rendere colpevole di accertata frode nei confronti del Comune di Triggiano o di altra amministrazione pubblica;
- d) per ogni altra grave inadempienza ai termini dell'articolo 1453 del Codice Civile;
- e) per mancanza, anche parziale, dei requisiti richiesti dalla legge (nazionale e/o regionale) per l'esercizio delle attività oggetto dell'appalto (iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, ecc.);
- f) per i casi di mancata destinazione a recupero dei materiali riciclabili, raccolta di rifiuti pericolosi congiunta quelli non pericolosi, reiterate negligenze e disservizi che compromettano il buon andamento del servizio.

Nei casi indicati dalle lettere a), b), c) d) e) ed f) del comma che precede, ai sensi dell'art. 1454 del c.c. il Comune, a mezzo di regolare diffida, è tenuta a concedere all'I.A. un termine non inferiore a quindici giorni per adempiere. Decorso infruttuosamente il termine concesso si produrrà la risoluzione di diritto del contratto di servizio. Le conseguenze della risoluzione saranno addebitate all'I.A. ed il Comune, avrà facoltà di attingere alla cauzione per la rifusione di spese, oneri e per il risarcimento dei danni subiti.

ART. 23 - Risoluzione anticipata del contratto

Il presente appalto è affidato dal Comune di Triggiano nelle more della emanazione dei Decreti attuativi previsti dal D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare nella more dell'affidamento della gestione unitaria del servizio di raccolta del Bacino Bari 5 da parte dell'Autorità d'Ambito di cui agli artt. 200 e 201 del citato Decreto Legislativo.

Il Comune di Triggiano non può definirsi Autorità d'Ambito ai sensi degli articoli sopra citati ma è invece da intendersi quale soggetto che esercita il servizio ai sensi dell'art. 204, per cui l'affidamento viene effettuato in deroga a quanto previsto agli articoli 202 e 203 del predetto Decreto Legislativo

152/06.

Qualora, prima della scadenza del periodo contrattuale, venisse affidato tramite gara il servizio di raccolta e spazzamento da parte dell'Autorità d'Ambito per il territorio dell'ATO Bari 5, ovvero venisse esercitato, da parte del Presidente della Giunta Regionale, il potere sostitutivo di cui al comma 3 del ridetto art. 204, con conseguente subentro dell'organizzazione del servizio di gestione integrata all'uopo costituita, il Comune di Triggiano potrà, con il preavviso minimo di un anno, dichiarare unilateralmente la rescissione contrattuale anticipata. Pertanto si prevede espressamente, indipendentemente dalla durata dell'affidamento, la cessazione automatica del servizio da parte del soggetto che sarà individuato tramite la presente gara all'atto del subentro del gestore unico che sarà individuato dall'Autorità d'Ambito BA/5 ai sensi dell'art. 202 del Dlgs 152/2006. Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà dell'Amministrazione comunale già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato al soggetto affidatario del servizio individuato ai sensi dell'art. 202 del D.lgs 152/2006. Al verificarsi della citata situazione l'affidamento del servizio, compreso i mezzi e le relative quote di ammortamento, saranno soggette a condizione risolutiva espressa. Ne consegue che al verificarsi della suddetta condizione il servizio per l'I.A. cesserà senza che questa possa avanzare alcuna pretesa risarcitoria o di maggiorazione del compenso nei confronti dell'Amministrazione comunale.

ART. 24 – Affidamento in comodato d'uso di mezzi ed attrezzature per la raccolta

L'ATO Bari 5 ha fornito in comodato d'uso al Comune le seguenti attrezzature:

- un automezzo IVECO Eurocargo ML1120E22P con compattatore idraulico a carico posteriore di marca Coseco mod. piccolo tipo K3 capacità mc.13 targato DX 788 YV;
- n.80 contenitori carellati da 240 lt. in PDE.

I mezzi e le attrezzature di cui sopra sono visionabile dalle Ditte concorrenti previa appuntamento da concordarsi con il Comune.

Al momento della consegna di tali attrezzature da parte del Comune, verrà redatto un verbale di presa in carico delle attrezzature che dovrà comprendere foto e dettagliate descrizioni della funzionalità e dello stato d'uso delle attrezzature.

Inoltre, si dà atto che il comune di Triggiano ha partecipato alla procedura negoziale di cui alla D.G.R. 28 dicembre 2010 n.2989 Programma Operativo FESR 2007 – 2013 – PPA dell'Asse II – Linea di intervento 2.5 Azione2.5.1, sottoazione b) – procedura negoziale per la presentazione di proposte d'interventi per il potenziamento dei servizi di raccolta nei comuni attraverso l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata “integrata”, presentando una proposta di interventi che prevede investimenti in mezzi e attrezzature per un importo complessivo di Euro 455.097,96

Gli stessi saranno forniti in comodato d'uso all'aggiudicatario del servizio, che dovrà gestirli previo adeguamento del canone ai sensi dell'art.3 del presente capitolato.

In caso di assegnazione all'ATO Bari 5, e di conseguenza al Comune di Triggiano di ulteriori finanziamenti regionali per l'acquisto di specifiche attrezzature per la raccolta differenziata (automezzi e/o contenitori) prima dell'aggiudicazione definitiva della presente gara, dal canone di cui all'art. 12 verrà detratto per intero il valore corrispondente al costo di ammortamento degli automezzi e delle attrezzature che verranno forniti in comodato d'uso secondo quanto definito, per ciascuna tipologia di

automezzi e contenitori, nell'elenco prezzi (allegato 1). Il valore dei mezzi ed attrezzature, che saranno acquistati dal comune con il finanziamento regionale e forniti in comodato d'uso all'aggiudicatario, sarà scomputato dal canone annuale complessivo nella misura di 1/7 all'anno, per i sette anni dell'appalto.

Le caratteristiche delle attrezzature ed il valore dei mezzi ed attrezzature eventualmente forniti in comodato d'uso all'I.A. dal Comune, dovrà essere definito in uno specifico allegato del contratto di servizio.

In caso di assegnazione all'ATO Bari 5 di finanziamenti regionali per l'acquisto di attrezzature successivamente all'aggiudicazione definitiva della presente gara, per tenere conto dei costi già sostenuti dall'I.A. per l'acquisizione degli automezzi e la distribuzione delle attrezzature necessarie al corretto espletamento del servizio di raccolta, dal canone di cui all'art. 12 verrà quindi detratto il 70 % del valore corrispondente al costo di ammortamento dei soli automezzi corrispondenti alle caratteristiche dei mezzi forniti in comodato d'uso secondo quanto definito, per ciascuna tipologia di automezzi, nel disciplinare tecnico prestazionale ed elenco prezzi (allegato 1).

La relativa riduzione del canone mensile riconosciuto all'I.A. a seguito della eventuale detrazione dei corrispondenti costi di ammortamento verrà applicata a partire dal mese successivo a quello in cui saranno stati redatti i verbali di presa in carico degli automezzi e/o delle attrezzature che potranno essere fornite in comodato d'uso.

ART. 25 - Riferimento alla legge e controversie

Per quanto non previsto da questo Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia. Tutte le contestazioni che dovessero insorgere per causa, in dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del Contratto di servizio, anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferente all'esercizio della gestione, sarà competente il foro di Bari.

ART. 26- Spese

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi sono a carico dell'I.A. Sono altresì a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipula del contratto. Qualora nel corso del contratto venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

TITOLO II - ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

ART. 27 - Responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria

L'I.A. risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi. Sarà pure a carico dell'I.A. la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà o per danni alla medesima.

Si tenga conto che l'impresa non potrà rifiutare di ritirare contenitori collocati all'interno di proprietà private se, ad insindacabile valutazione del Comune, l'esposizione dei contenitori stessi, come norma delle raccolte domiciliari, non sia resa possibile per ragioni di sicurezza stradale o altra motivazione oggettiva. E' fatto obbligo all'I.A. di provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi relativamente ai servizi svolti per conto del Comune di Triggiano per un massimale minimo di 1.000.000, tenendo quindi conto delle specificità del servizio offerto, ed alle assicurazioni RC per automezzi per un massimale unico di almeno un milione di Euro per ciascun automezzo. L'I.A. dovrà fornire al Comune polizze assicurative stipulate a copertura del rischio di Responsabilità Civile.

Ad integrazione degli obblighi già previsti nel presente capitolato, l'I.A. è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. l'I.A. dovrà indicare il nominativo di un responsabile, dotato di potere decisionale ai massimi livelli, con recapito telefonico, al quale il Comune di Triggiano potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 6.00 alle ore 22.00;
2. disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal disciplinare tecnico;
3. nel caso di guasto di un mezzo dell'I.A. dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
4. sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposte scritte e disegni, concordati con il Comune di Triggiano, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di igiene urbana o di raccolta differenziata del Comune di Triggiano;
5. comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento);

Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico del territorio in questione, l'I.A. dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune di Triggiano, concordando con la stessa le modalità per la rimozione dei rifiuti.

Nell'esecuzione del servizio appaltato l'I.A. curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

ART. 28 - Sicurezza sul lavoro

Il Comune di Triggiano considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per

ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente capitolato stabilisce quindi come prima regola per l'I.A. quella che le attività che sono oggetto del servizio dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale. Inoltre, l'attività svolta dovrà rispettare le norme che regolamentano i servizi svolti sulle strade e vie di percorrenza, contenute e previste dal vigente codice della strada e dal regolamento di attuazione dello stesso.

Quanto indicato (incluse tutte le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto o cottimo. Tutto il personale dovrà essere formato ed informato in materia di salute e sicurezza. L'I.A. si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

L'I.A. si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare l'I.A. dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D.L. 81/2008 Testo Unico sulla sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. L'I.A., entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione, dovrà presentare il proprio «Documento di valutazione dei rischi» (D.L. n. 81/2008 art. n. 28), nonché l'eventuale piano di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.L. 81/08.

Il Documento di valutazione dei rischi, qualora ritenuto lacunoso da parte del Comune, dovrà essere aggiornato entro i successivi 30 (trenta) giorni senza alcun onere per il Comune. In caso di mancato adempimento dell'obbligo innanzi indicato il Comune potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale. Quanto previsto dal presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'I.A. per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, ditte in sub appalto od esecutore di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.

Il DUVRI (il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze) di cui all'art. 26 Comma 3 D.LGS 9 Aprile 2008 N. 81, viene riportato nell'allegato 2.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'I.A. di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare il Comune per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

ART. 29 – Piano di sicurezza

Con la firma del contratto l'I.A. assume l'onere completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo a quanto previsto dal D. Lgs n. 81/08, D.lgs 165/09 e s.m.i.. Sono equiparati tutti gli addetti ai lavori. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'I.A., restandone sollevato il Comune di Triggiano indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente. L'I.A. rimane obbligata ad osservare e a fare osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme in materia antinfortunistica che verranno successivamente emanate.

L'I.A. dovrà seguire le normative e le circolari in vigore in relazione ai piani di sicurezza. In particolare si riportano le seguenti norme a titolo indicativo e non esaustivo:

a) Prevenzione infortuni

- Legge 1.mar.68 n. 186 - disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature elettriche, ecc.;
- Legge 6.dic.71 n. 1083 - norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile;
- D.P.R. 21.lug.82 n. 673 - attuazione delle direttive CEE n. 73/361 relativa alla attestazione e contrassegno di funi metalliche catene e ganci;
- D.M. 10.ago.84 - integrazione del decreto ministeriale 12/09/58 di approvazione registro infortuni;
- Legge 17.febbr.86 n. 39 - modifiche e integrazioni della l. 8/08/77 n. 572 e del DPR 11/01/80 n. 76;
- D.M. 38/2008 - norme per la sicurezza degli impianti;
- D.M. 11.giu.92 - approvazione dei modelli dei certificati di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali delle imprese.
- D.M. 24.ago.92 - modificazioni al D.M. 22/04/92;
- D.M. 3.dic.92 n. 554 - regolamento recante norme sulle modalità di collaudo;
- D.Lg. 4.dic.92 n. 475 - attuazione della direttiva 89/686/CEE del 21/12/89;
- D.P.R. 18.apr.94 n. 392 - regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti;
- Legge del 26.ott.95 n. 477 - legge quadro sull'inquinamento acustico;
- DPR 20.mar.56 n. 320 e n. 321 - norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro;
- DPR 2.sett.68 - riconoscimento di efficacia di alcune misure tecniche di sicurezza;
- D.M. 22.mag.92 n. 466 - regolamento recante il riconoscimento di efficacia di un sistema individuale;
- Legge 11.feb.94 n. 109 - legge quadro in materia di lavori pubblici;
- D.M. 23.dic. 93 - osservanza delle prescrizioni in materia di sicurezza e di valutazione dei rischi di incidenti rilevanti connessi alla detenzione ed all'utilizzo di sostanze pericolose;

b) Igiene del lavoro

- R.D. 27.lug.34 n. 1265- approvazione del T.U. delle leggi sanitarie;
- D.M. 388/2003 - presidi chirurgici e farmaceutici aziendali;
- Legge 5.mar..63 n. 292 - Vaccinazione antitetanica obbligatoria;
- D.P.R. 7.sett.65 n. 1301 - regolamento di esecuzione della l. 5/03/63 n. 292;
- Legge 17.ott.67 n. 977 - Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti;
- Legge 20.mar.68 n. 419 - modificazioni alla legge 05/03/63 n. 292;
- D.M. 22.mar.75 - estensioni dell'obbligo della vaccinazione antitetanica ad altre categorie di lavoratori;
- D.P.R. 20.gen.76 n. 432 - determinazione dei lavori pericolosi, faticosi e insalubri ai sensi dell'art. 6 della l. 17/10/67 n. 977;
- D.P.R. 24.mag.88 n. 215 - attuazione delle direttive CEE nn. 83/478 e 85/610 recanti, rispettivamente, la quinta e la settima modifica (amianto) della direttiva CEE n. 76/769 per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi;
- D.P.R. 24.mag.88 n. 216 - attuazione della direttiva CEE n. 85/467;
- D.Lg 25.gen.92 n. 77 - attuazione della direttiva 88/364/CEE;

- Legge 27.mar.92 n. 257 - norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto;
- D.M. 6.sett.1994 - normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6 comma e dell'art. 12 comma 2 della legge 27.mar.92 n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

c) Prevenzione incendi

- Legge 26.lug.65 n. 966 - disciplina delle tariffe, delle modalità di pagamento e dei compensi al personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;
- D.M. 16.febb.82 - Modificazioni del d.m. 27.sett.65 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi;
- D.M. 30.nov.83 - termini definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi;
- Decreto Interministeriale 10/03/1998 – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro e s.m.i.
- Legge 3/2003 Divieto di fumare e s.m.i.

ART. 30 - Personale in servizio

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'I.A. dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. Pertanto, in base alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, e relativi allegati, le imprese partecipanti alla gara dovranno indicare in sede di offerta tecnica il numero di addetti impiegati per ciascun servizio con la specifica della rispettiva qualifica, tenendo presente di quanto disposto dall'art.202 c.6) del D. L.vo n.152/2006. A tal fine è allegato l'elenco del personale addetto al servizio attualmente in carico alla ditta appaltatrice. Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'I.A., dovrà essere capace e fisicamente idoneo. L'I.A. sarà tenuta a:

- 1) applicare quanto previsto dall'art. 6 del CCNL per i dipendenti di imprese e società esercenti i servizi di igiene ambientale del 5.4.2008 per i passaggi di gestione;
- 2) riconoscere integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi. La I.A., dovrà garantire il trattamento economico spettante al proprio personale anche nella condizione in cui l'amministrazione comunale di Triggiano non dovesse essere in grado di pagare il canone mensile come da contratto entro 30 gg. e fino ad un massimo di 180 gg.
- 3) osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- 4) depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 5) redigere il MUD per conto del comune di Triggiano.

Il personale dell'I.A. dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio. Il personale in servizio dovrà:

- a) essere dotato, a cura e spese dell'I.A., di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme:
 - del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
 - delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;

b) mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Autorità Comunale (in primo luogo in materia di igiene e di sanità), alle indicazioni impartite dal Comune, nonché agli ordini impartiti dalla direzione tecnica ed operativa dall'I.A. stessa.

Il Comune di Triggiano, si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'I.A. incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali. Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un Responsabile nominato dall'I.A. e che sarà diretto interlocutore del Comune per tutto quanto concerne l'esecuzione dei servizi. Detto Responsabile dovrà essere capace ed autonomo nelle decisioni gestionali, nonché in grado di collaborare fattivamente con l'Amministrazione per la soluzione delle problematiche che via via dovessero insorgere nell'esecuzione dei servizi.

L'impresa, al momento dell'affidamento del servizio, oltre a comunicare il nominativo ed i recapiti del Responsabile di cui al comma precedente, che dovrà avere le caratteristiche professionali offerte dall'I.A. in sede di gara, trasmetterà inoltre al Comune l'elenco nominativo del personale in servizio -con le relative qualifiche d'inquadramento -e comunicherà, entro 15 giorni, tutte le eventuali variazioni.

E' facoltà dell'Amministrazione richiedere all'I.A. la sostituzione di detto Responsabile se ad insindacabile giudizio del Comune, lo stesso non sia ritenuto idoneo alle mansioni richieste per garantire la qualità dei servizi sul territorio comunale, nel pieno rispetto dei reciproci obblighi contrattuali. In tale caso, l'I.A. dovrà provvedere alla sostituzione del Responsabile entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta del Comune. Nuove esigenze di personale dell'I.A. per il cantiere di Triggiano dovranno essere soddisfatte preferibilmente tramite l'assunzione di residenti nel Comune di Triggiano.

L'I.A. dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dal Comune, in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta. L'I.A. imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

ART. 31 - Mezzi e attrezzature

L'I.A. si impegna a utilizzare esclusivamente attrezzature e mezzi di nuova immatricolazione.

Nelle fasi di avvio della gestione (i primi sei mesi di avvio del servizio) è consentito all'impresa l'impiego, a carattere residuale nelle zone ancora non coinvolte dal servizio domiciliare, di automezzi immatricolati dopo del 1/01/2005.

Sia gli automezzi sia le altre attrezzature dovranno comunque essere del numero e della tipologia necessari a garantire l'effettuazione dei servizi, quali risultano dal piano tecnico contenuto nella documentazione tecnica prodotta dall'I.A. in sede di redazione del progetto-offerta.

L'I.A. si impegna a mantenere sia gli automezzi sia le altre attrezzature costantemente in stato di perfetta efficienza e presentabilità mediante frequenti ed attente manutenzioni, assoggettando il tutto, ove si verifichi la necessità, anche a periodiche riverniciature, nonché a garantire le scorte necessarie.

Le fiancate laterali dei mezzi dovranno riportare verniciato lo stemma e dicitura del comune e dovranno poter portare, su richiesta del Comune, pannelli comunicativi inerenti iniziative del Comune stesso (es. comunicazione ambientale). La realizzazione dei detti pannelli è di spettanza dell'I.A. su bozzetti grafici sottoposti all'approvazione del Comune.

L'I.A. si impegna inoltre a provvedere al lavaggio ed alla disinfezione dei mezzi impiegati con

periodicità almeno settimanale.

L'I.A. dovrà inoltre utilizzare, nell'ambito dei servizi oggetto di appalto, mezzi a ridotto impatto ambientale.

Nella categoria dei mezzi a ridotto impatto ambientale sono inclusi:

- veicoli elettrici, per cui compete all'offerente dimostrare le possibilità di impiego in rapporto alla morfologia del territorio, alle pendenze, alle distanze
- veicoli a gas naturale o GPL, per cui compete all'offerente dimostrare le possibilità di impiego in rapporto alla rete di distribuzione di tali tipi di carburanti
- veicoli con motorizzazione rispondente alla normativa EURO IV ed EURO V
- veicoli con motorizzazione diesel rispondente alla normativa EURO III, alimentati con miscela di gasolio desolfurato (contenuto massimo di zolfo 10 ppm) al 75% e olio di esteri metilici di acidi grassi F.A.M.E., altrimenti detto biodiesel al 25%

Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente. L'I.A. ha l'obbligo di produrre tutta la documentazione attestante la rispondenza delle caratteristiche tecniche dei mezzi e delle attrezzature entro 30 giorni dalla stipula del contratto.

I mezzi di servizio per la raccolta delle varie tipologie di rifiuto dovranno essere muniti di strumenti elettronici di riconoscimento (codici a barre, transponder, ecc.) dei contenitori (datati di trasponder) dei rifiuti raccolti presso le singole utenze e/o per l'identificazione dei sacchetti (tramite la lettura di codici a barre o di trasponder a perdere adesivi da distribuire agli utenti): ciò in previsione dell'introduzione di modalità di identificazione e di ricognizione dei rifiuti conferiti da ogni singolo utente al fine di applicare sistemi di incentivazione economica puntuale per la massimizzazione del recupero dei rifiuti riciclabili.

Il Comune, avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità, compreso la data di immatricolazione, di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi e le attrezzature non idonei siano sostituiti o resi idonei.

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'I.A. e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'I.A. intenderà usare nell'esecuzione dei servizi di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli. Gli oneri di demolizione dei mezzi utilizzati per l'esecuzione dei servizi descritti nel presente capitolato spetta all'I.A.

ART. 32 – Cantiere dei servizi dell'Impresa Aggiudicataria

L'I.A. si impegna altresì a reperire prima della stipula del contratto uno spazio idoneo al ricovero degli automezzi adibiti ai vari servizi e alle esigenze del personale. Tale area deve essere conforme alle norme in materia urbanistica (con riferimento alla destinazione d'uso e al possesso del certificato di agibilità) e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Gli oneri per l'acquisizione o locazione di tale spazio nonché per la relativa gestione (inclusi i consumi) e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'I.A.. Lo spazio in questione dovrà essere dotato di strutture igienico-sanitarie tali da disporre non solo di superfici per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature

e delle relative scorte, ma anche di locali spogliatoio e di servizi igienici per il personale conformi alla normativa vigente. Dovrà essere prevista un'area per il lavaggio dei mezzi autorizzata a norma di legge.

Presso tale sede dovrà essere previsto un locale adibito ad ufficio con almeno una linea telefonica (posta elettronica) ed un fax e dovrà essere sempre reperibile, durante gli orari di espletamento dei servizi, il Responsabile della gestione dei servizi dell'impresa stessa.

ART. 33 – Centro Comunale di Raccolta

L'I.A. Si impegna ad individuare entro 6 mesi dalla stipula del contratto un'area idonea a realizzare il Centro Comunale di Raccolta - CCR -, che dovrà essere realizzata a propria cura e spese entro i sei mesi successivi.

Tale area deve essere accessibile e fruibile ai cittadini del Comune di Triggiano e deve essere conforme alle norme in materia urbanistica (con riferimento alla destinazione d'uso e al possesso del certificato di agibilità) e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Gli oneri per l'acquisizione o locazione di tale spazio nonché per la relativa gestione (inclusi i consumi) e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'I.A.

Per le caratteristiche realizzative e le modalità di gestione del CCR dovrà farsi riferimento all'art.18 del disciplinare tecnico prestazionale.

ART. 34 – Formazione degli operatori

La I.A., prima dell'avvio del nuovo servizio, deve garantire un'adeguata formazione a tutti gli operatori che saranno impiegati sia nella consegna dei contenitori e degli opuscoli informativi presso le utenze domestiche e non domestiche, sia nell'attività di espletamento del servizio di raccolta.

L'amministrazione comunale, per il tramite del Responsabile del servizio potrà richiedere alla ditta appaltatrice, in qualsiasi momento e nell'ambito della pianta organica a disposizione per l'erogazione del servizio, l'individuazione di un determinato numero di operatori aventi la qualifica di ispettori ambientali.

La funzione degli ispettori ambientali è quella di assicurare lo svolgimento di attività di informazione ai cittadini circa il corretto conferimento dei rifiuti e dei servizi di raccolta differenziata e di controllo.

ART. 35 - Campagna di comunicazione e numero verde

A sostegno dell'attivazione dei servizi di raccolta domiciliare nel Comune di Triggiano l'I.A. dovrà provvedere alla realizzazione di una campagna di comunicazione che persegua le seguenti finalità:

- a) informazione dettagliata dell'utenza sulle concrete modalità attuative del nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico (giorni di raccolta, attrezzature da utilizzare, contenitori stradali, sacchetti, modalità di incentivazione ecc.);
- b) sensibilizzazione dell'utenza rispetto alla problematica dei rifiuti in generale e della raccolta differenziata in particolare, attraverso l'illustrazione dei processi di recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato e delle conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica e dell'abbandono dei rifiuti;

- c) coinvolgimento dell'utenza al fine della partecipazione attiva della stessa nella differenziazione dei rifiuti;
- d) assistenza e accompagnamento dell'utenza nel passaggio al nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico;
- e) promozione di iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte quali il compostaggio domestico o iniziative similari;
- f) iniziative informative e promozionali nelle scuole.

L'I.A. si impegna a realizzare la campagna di avvio e le eventuali successive campagne di mantenimento dal secondo anno con le modalità e le tempistiche minimali stabilite nel disciplinare tecnico prestazionale dei servizi base ed eventualmente migliorate ed integrate in sede di gara.

Per quanto riguarda le campagne di mantenimento si tenga conto che entro il 15 novembre di ogni anno dovrà essere predisposto un calendario informativo per l'anno successivo rivolto agli utenti, che dovrà essere pari al numero delle utenze maggiorato del 10 %. In tale calendario, da redigersi in due lingue (italiano ed inglese o altra lingua scelta dal Comune), dovranno essere contenute tutte le informazioni utili a consentire la fruizione del servizio da parte degli utenti (ad es. l'anticipazione o la posticipazione dei servizi di raccolta qualora questi ricadano in giorni festivi), nonché i risultati della gestione dell'anno immediatamente precedente e l'elenco dei soggetti che hanno riciclato i materiali raccolti in modo differenziato. Rientra nella fornitura a cura dell'I.A. anche la distribuzione casa per casa, entro il 15 dicembre di ogni anno, di detto calendario. Complessivamente l'I.A. dovrà prevedere un importo annuo di almeno 39.704 euro IVA inclusa per attività di comunicazione ed informazione rivolta alle utenze (distribuzione calendario, opuscolo, sacchetti), concordando con l'Amministrazione comunale le diverse attività.

L'I.A. si impegna, inoltre, ad attivare uno specifico numero verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 14.00 per sei giorni alla settimana e segreteria telefonica in orari differenti, e un indirizzo e-mail gestito direttamente dall'I.A..

ART. 36 - Avvio dei servizi

L'I.A. si impegna ad avviare i servizi domiciliari entro tre mesi dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti. La messa a regime del sistema dovrà concludersi entro sei mesi dall'affidamento del servizio.

Nella fase intermedia, da zero a sei mesi, l'I.A. dovrà provvedere alla gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti con le attuali modalità operative, restando sua carico le necessarie forniture ed indagini conoscitive del territorio.

Contemporaneamente l'I.A. dovrà attivare tutte le iniziative per garantire il corretto avvio dei servizi domiciliari e precisamente:

- elaborazione della banca dati delle utenze, compresa l'indagine preliminare presso le utenze domestiche e non, e predisposizione dei fogli di distribuzione dei materiali;
- attivazione della campagna di comunicazione per l'avvio del servizio nel rispetto del cronoprogramma stabilito dal Comune;
- provvedere alle forniture con i materiali indicati in sede di gara;
- provvedere alla distribuzione completa dei materiali (contenitori) presso le utenze, compreso il materiale informativo fornito dall'Amministrazione comunale;
- provvedere alla rimozione e deposito presso un sito reperito in accordo con il Comune dei contenitori/cassonetti dislocati sul territorio;

Per le utenze turistiche che non fossero presenti al momento della distribuzione iniziale l'I.A. dovrà garantire comunque la distribuzione anche in tempi successivi. Si precisa in modo tassativo che nulla sarà dovuto all'I.A. per variazioni del numero e del tipo di utenze risultante dall'indagine svolta durante la distribuzione dando per acquisito che l'I.A. ha svolto le necessarie indagini durante la fase di redazione del progetto-offerta. I servizi di spazzamento e pulizia delle strade, come previsti dal disciplinare tecnico e secondo le modalità migliorative indicate dall'I.A. nel progetto-offerta, dovranno avere inizio a pieno regime già dal primo giorno di avvio di affidamento del servizio. Eventuali disservizi della fase di distribuzione e/o gestione dei servizi saranno contestati all'I.A. secondo quanto previsto al precedente art. 20.

ART. 37 - Cooperazione

E' fatto obbligo al personale dipendente dell'I.A. di segnalare al Comune quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio (uso improprio dei contenitori e dei sacchi per le raccolte differenziate, conferimenti di rifiuti esclusi dal servizio, parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia stradale meccanizzata, ecc.). E' fatto altresì obbligo di denunciare al Comune qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di rifiuti od altro sulle strade, ecc.), coadiuvando l'opera della Polizia Locale.

L'I.A. collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio man mano che simili iniziative verranno studiate e poste in atto.

ART. 38 - Riservatezza

L'I.A. ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dal Comune di Triggiano. E' comunque tenuta a non pubblicare articoli, o fotografie, sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benestare del Comune di Triggiano. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.